

Terremoto 2012 gemellaggio Lodi - Mantova



**Caritas
Lodigiana**

La carità cristiana non si accontenta di un gesto di solidarietà che resta distante, quale un'elemosina che non è accompagnata da uno sguardo che accoglie, un SMS anonimo destinato per una iniziativa di solidarietà, una firma sotto un bollettino postale indirizzato verso persone che mai si incontreranno. La carità cristiana vuole essere molto di più. Vuole essere una carità che si fa' prossima per instaurare amicizia, legame, affetto. Dare e ricevere dall'esperienza di prossimità, sicuri che in questo circolo si dona, a chi lo osa, l'esperienza di Dio.

Per questo la Caritas Italiana ha pensato che la relazione di aiuto con le persone colpite nello scorso maggio dal terremoto nel territorio emiliano e mantovano potesse assumere la forma privilegiata del gemellaggio tra parrocchie. Alle nostre è stato chiesto di aprire sguardo e cuore verso l'unità pastorale dei paesi di Quistello, Nuvolato, San Rocco, S. Giacomo delle Segnate, nell'oltre Po mantovano, dove vivono più di 8000 persone, colpite duramente nelle strutture abitative, lavorative e comunitarie.

Il linguaggio del gemellaggio ricorda ciò che avviene in ambito civile fra realtà cittadine; qui due comuni si propongono di instaurare tra loro legami sempre più stretti di amicizia e affrontare i loro problemi in maniera condivisa. In una prospettiva cristiana il gemellaggio fra parrocchie, può diventare condivisione della fede, testimonianza reciproca dei valori della solidarietà, della fraternità e dell'accoglienza, scoperta stupita del dono di Dio che abita l'altro. All'interno di questa relazione instaurata e che dovrebbe perdurare nel tempo, ogni realtà o gruppo parrocchiale coinvolto, potrà trovare le forme più concrete e idonee per realizzare l'aiuto economico a chi vive il particolare momento del bisogno. Il gemellaggio è pensato come occasione per rafforzare l'appartenenza alla Chiesa universale nell'incontro fraterno con un'altra comunità, perché nell'incontro reciproco si rende visibile non solo il sostegno morale ed economico, ma soprattutto il legame fraterno che ci interpella e che spinge ad essere là dove l'uomo è stato ferito. Nei prossimi giorni, per vivere questo gemellaggio, alle parrocchie lodigiane saranno proposte iniziative di incontro con le realtà parrocchiali mantovane in modo da favorire la conoscenza e lo scambio di esperienze e vissuti, e avviare l'aiuto a chi è nel bisogno, dando così un inizio a dei legami che si spera possano rafforzarsi nel tempo.

Lodi, 10 settembre 2012